**Regione Siciliana**
Assessorato dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana

Partita Iva
02711070827
Codice Fiscale
80012000826

**Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana**
90139 Palermo – via delle Croci, 8
Tel. 091 7071823 - 824 - 737
**www.regione.sicilia.it/beniculturali**

**Indirizzo di posta certificata:**
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

**Servizio 5**
**Valorizzazione e promozione**
**del patrimonio culturale pubblico e privato**
**serv.valorizzazionebci@regione.sicilia.it**

Palermo, prot. n. 42262 del 23/11/2026

**CIRCOLARE**

**OGGETTO: Avviso pubblico per la presentazione da parte degli Istituti scolastici della Regione Sicilia di progetti per l'anno scolastico 2026-2027, in materia di Attività di Educazione Permanente.**

Ufficio Scolastico Regionale
drsi@postacert.istruzione.it

drsi.ufficio2@istruzione.it

e p.c. Ufficio di Gabinetto dell'Assessore
SEDE

Prof. Teresa D'Amato
teresa.damato@scuola.istruzione.it

Con la presente Circolare si disciplinano gli adempimenti, i criteri e le procedure per accedere ai contributi economici per le spese relative alle Attività di Educazione Permanente per l'anno scolastico 2025/2026, gravanti sul capitolo 376525 del bilancio regionale, la cui dotazione finanziaria, per l'anno 2026, è di euro 100.000,00, in attuazione del combinato disposto dell'art. 1, lett. d) della L.R. n. 66/75, dell'art. 8 della L.R. n. 16/79 e dell'art. 10 della L.R. n. 6/2000.

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: **"Prima che scompaia: salvare la memoria del patrimonio culturale siciliano"**

In considerazione della straordinaria ricchezza storica, artistica e demoetnoantropologica della Sicilia, il percorso individuato per l'anno scolastico 2026-2027 è dedicato alla **riscoperta, documentazione e tutela del patrimonio culturale locale (materiale e immateriale) a rischio di dispersione**. L'iniziativa mira a sensibilizzare gli studenti sul valore dell'identità territoriale, trasformandoli in giovani ricercatori e custodi della memoria storica della propria comunità.

A tal fine, le istituzioni scolastiche sono invitate a mappare e individuare quegli elementi del patrimonio materiale e immateriale locale che rischiano di essere dimenticati o di scomparire definitivamente. Le classi sono chiamate a svolgere una vera e propria attività di ricerca sul campo per creare un "*catalogo delle cose da non perdere*".

Le aree tematiche d'indagine suggerite includono:

- **tradizioni orali e performative:** racconti, leggende, canti popolari, filastrocche, formule dialettali e feste

patronali o stagionali in via d'estinzione;

- **saperi artigianali e materiali:**
  - antichi mestieri (es. maestri d'ascia, bottai, cordai, scalpellini, ricamatrici, cestai, fabbri, etc.) e botteghe storiche;
  - tecniche di lavorazione tradizionali dei materiali locali (pietra, legno, ferro battuto, ceramica, intreccio vegetale, tessitura);
  - strumenti da lavoro storici (agricoli, marinari e domestici, con relative nomenclature e modalità d'uso);
- **patrimonio enogastronomico e biodiversità agricola:**
  - ricette della tradizione gastronomica locale, ossia ricette della cucina povera e festiva, preparazioni domestiche e dolci conventuali o stagionali;
  - antiche tecniche di conservazione degli alimenti, panificazione tradizionale e produzione casearia o vinicola locale;
  - cultivar autoctone, grani antichi, frutti dimenticati e saperi contadini legati ai cicli delle stagioni;
- **architetture, paesaggi storici e luoghi della memoria:**
  - architetture rurali o urbane abbandonate (es. palmenti, masserie, tonnare, vecchi bagli, zolfare, mulini ad acqua e a vento, fornaci);
  - edifici di culto minori, edicole votive, antiche trazzere, santuari, itinerari e cammini storici, vie di pellegrinaggio e infrastrutture dimenticate (ponti, acquedotti, stazioni ferroviarie dismesse), fontane storiche, abbeveratoi;
- **memorie visive, documentali e testimonianze di comunità:**
  - raccolta e digitalizzazione di fotografie storiche di famiglia o di comunità, cartoline d'epoca, lettere e documenti privati;
  - testimonianze dirette della popolazione anziana su eventi storici locali, emigrazione, vita quotidiana e trasformazioni urbanistiche o sociali;
  - archivi di associazioni locali, confraternite, bande musicali e circoli storici;
- **personaggi storici siciliani e figure rappresentative della comunità:**
  - approfondimento su figure storiche locali meno note (benefattori, educatori, studiosi, artisti) che hanno lasciato un'impronta nella memoria cittadina;
  - mappatura di case natali, lapidi commemorative, monumenti, archivi e luoghi legati a cantastorie e figure popolari della tradizione siciliana.

L'iniziativa risponde alla necessità urgente di restituire alla scuola il suo ruolo centrale di presidio educativo e motore di sviluppo sociale e culturale del territorio.

Attraverso un percorso strutturato di riscoperta, tutela e valorizzazione del patrimonio storico e antropologico della Sicilia, il progetto intende promuovere negli studenti una partecipazione consapevole e una cittadinanza attiva, rafforzando il legame identitario con la propria comunità.

Al fine di garantire lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, i progetti dovranno adottare metodologie didattiche attive ed inclusive, ossia:

project-based learning (PBL): gli studenti affronteranno la sfida reale della salvaguardia della memoria attraverso un percorso strutturato di ricerca-azione, interviste ed esplorazioni del territorio;

digital storytelling: le testimonianze, i racconti e i beni censiti dovranno essere rielaborati e valorizzati attraverso narrazioni digitali (audio, video, infografiche interattive);

intergenerazionalità e peer-education: si incoraggia lo scambio intergenerazionale (anziani-giovani) e l'apprendimento tra pari all'interno del gruppo classe o tra classi di diverso grado;

uso di software open-source: per la produzione, il montaggio e la catalogazione dei materiali multimediali, le scuole sono invitate a prediligere strumenti tecnologici liberi e accessibili, garantendo pari opportunità di partecipazione a tutti gli alunni.

Le iniziative dovranno articolarsi in:

1. approfondimento, preferibilmente integrato, di più aree tra tradizioni orali/performative, saperi artigianali e materiali, enogastronomia/biodiversità agricola, architetture/paesaggi della memoria, memorie visive/documentali o personaggi/figure esemplari siciliani;
2. esplorazione e censimento, mediante la mappatura di luoghi, beni materiali/immateriali, botteghe, architetture o punti legati alla memoria locale;
3. realizzazione di laboratori, video multimediali, cortometraggi, mostre fotografiche, favorendo lavori collaborativi tra compagni di classe o tra studenti di gradi scolastici diversi, così da permettere agli alunni di esprimere le proprie potenzialità creative in sinergia tra di loro;
4. raccolta documentale, attraverso il recupero e la digitalizzazione di foto di famiglia/comunità, cartoline, lettere, documenti privati e archivi locali (associazioni, confraternite, bande, circoli);
5. interviste agli anziani, finalizzate alla raccolta di testimonianze dirette su eventi locali, emigrazione, vita

quotidiana, cambiamenti urbani/sociali, mestieri antichi, ricette o saperi agricoli;

6. lavori collaborativi, promossi sia tra compagni di classe sia attraverso percorsi di continuità tra studenti di gradi scolastici diversi.

Tutte le azioni progettuali dovranno, inoltre, favorire il **coinvolgimento attivo delle famiglie** e la **collaborazione con gli enti locali** e le **realtà associative** del territorio, in un'ottica di comunità educante.

I modelli formativi, rivolti alle scuole statali e paritarie dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione e del secondo ciclo di istruzione, anche costituite in reti composte da almeno tre istituti scolastici, dovranno essere compatibili con l'assetto dell'organizzazione didattica.

Ciascun Istituto è invitato a presentare il proprio progetto formativo al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Servizio 5 – "*Valorizzazione e Promozione del Patrimonio Culturale Pubblico e Privato*", **esclusivamente via PEC all'indirizzo dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it, entro il 10.12.2026, pena l'esclusione.**

Il progetto dovrà indicare:

1. i dati dell'Istituto proponente: denominazione dell'Istituto, indirizzo, numero telefono, e-mail e PEC, codice fiscale e codice meccanografico;
2. la struttura organizzativa e le risorse umane coinvolte nella redazione del progetto e nella sua attuazione, declinate tra docenti della scuola/e proponente/i, ed eventuali partner esterni;
3. la denominazione del progetto accompagnata da una sintetica relazione, con puntuale indicazione di obiettivi, destinatari, azioni, tempi e luoghi, risultati attesi, forniti sulla base dell'analisi del contesto e dei bisogni formativi;
4. il preventivo analitico delle spese: qualora l'attività venga realizzata in concorso con altri Istituti scolastici o Enti dovrà essere indicata la quota pro-parte a carico di ciascun ente o associazione.

Onde consentire una più agevole presentazione delle istanze, si allega un modello da compilare con i dati e le informazioni richieste, che può essere scaricato dal sito del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'I.S., come da indicazioni di seguito riportate.

ESAME DELLE ISTANZE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Questo Dipartimento istruirà le istanze e verificherà l'ammissibilità delle stesse al finanziamento, con il supporto del Nucleo Tecnico di Valutazione, che sarà costituito in raccordo con l'Ufficio Scolastico Regionale.

Nell'attività di valutazione dei progetti si cercherà di selezionare almeno n. 1 istituto per ciascuna provincia del territorio regionale.

L'attribuzione dei finanziamenti verrà effettuata secondo i seguenti criteri, che prevedono un punteggio massimo di **40 punti**:

| **N.** | **CRITERI** | **P. PARZIALI** | **TOTALE** |
|---|---|---|---|
| **1** | Attinenza al tema proposto nell'avviso | 10 | **10** |
| **2** | Dislocazione territoriale dell'Istituto: aree interne montane, isole minori e/o zone disagiate delle aree metropolitane | 2 | **2** |
| **3** | Acquisizione di competenze:<br>• competenze digitali (uso sistemi informatici di ricerca sul web e digitali: videoscrittura e foglio di calcolo).<br>• apporti creativi (laboratori, studio e creazione rudimentale di scenografie e costumi teatrali)<br>• utilizzo di modelli innovativi per la realizzazione del progetto.<br>• richiami alla sensibilizzazione, alla sostenibilità ambientale e all'inclusione dei soggetti "fragili" | 2<br>2<br>2 | **8** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | 2 | |
| **4** | Valenza culturale dei contenuti dei progetti:<br>• colmare i bisogni educativi, culturali ed espressivi, in relazione al territorio di riferimento;<br>• individuare risorse professionali, spazi e strumenti che si intendono utilizzare;<br>• descrivere il piano delle attività, dei tempi e delle modalità organizzative e della diffusione dell'attività progettuale.<br>• elencare le azioni specifiche per l'inclusione delle allieve e degli allievi nel piano di conoscenza del patrimonio culturale del territorio e nella realizzazione del progetto;<br>• coinvolgere altri soggetti accreditati del territorio per la realizzazione del progetto. | 2<br>2<br>2<br>2<br>2 | **10** |
| **5** | Priorità a proposte di istituti che non hanno percepito finanziamenti nei tre anni precedenti alla presente Circolare | 5 | **5** |
| **6** | Progetti che, pur manifestando uno standard qualitativo elevato, siano contenuti nei costi | 5 | **5** |
| **TOTALE PUNTI** | | | **40** |

A tal riguardo si precisa che, stante l'esiguità dei fondi del capitolo per l'Esercizio Finanziario corrente, le spese per la realizzazione del progetto devono rientrare nel range di costi compreso tra **un minimo di euro 4.000 ed un massimo di euro 10.000** e che **i compensi per il personale, amministrativo, docente ed ATA vanno determinati nella misura prevista dal vigente CCNL e, comunque, non possono, né devono costituire, la principale voce del preventivo di spesa, specificando il compenso ad ora per ciascuna unità di personale coinvolto**. Pertanto, si raccomanda, di attenersi alle tabelle sulla determinazione dei compensi del Miur per gli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici. Inoltre, si precisa che la tabella riepilogativa dei costi dovrà essere formulata dettagliatamente, specificando il più possibile ogni voce di spesa. Non saranno prese in considerazione, pertanto, voci di spesa generiche.

L'impegno delle somme in bilancio e l'erogazione del finanziamento avverrà in due fasi:

1. anticipazione del 80% della somma assegnata, successivamente alla registrazione da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana del decreto di impegno delle somme destinate a ciascun istituto scolastico;

2. saldo pari al 20% della somma assegnata, previo invio, entro il termine perentorio del **31 luglio 2027**, della documentazione giustificativa delle spese sostenute, comprensiva di:

- relazione dettagliata dell'attività svolta, specificando l'eventuale partecipazione di Enti e Istituzioni e l'apporto finanziario degli stessi, il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il numero e la tipologia degli utenti coinvolti nel progetto;
- evidenze visive e multimediali, comprovanti l'effettiva realizzazione delle attività progettuali (foto, video e contenuti multimediali);
- materiale grafico e digitale prodotto:locandine, brochure, post pubblicati sui social media, rassegna stampa o link a pagine web dedicate all'iniziativa, soprattutto se riportano i loghi dell'ente finanziatore;
- fatture elettroniche, tabelle di liquidazione e quant'altro dimostri la spesa sostenuta con il finanziamento

regionale;

- mandati di pagamento, debitamente quietanzati, ai sensi della normativa vigente in materia fiscale.

In caso di somme non utilizzate, ciascun Istituto è tenuto a darne comunicazione via PEC all'indirizzo: dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it, al Dipartimento dei Beni culturali e dell'I.S. e a restituirle mediante versamento sul pertinente conto corrente regionale, che verrà all'uopo comunicato.

Tutte le attività dovranno concludersi entro l'anno scolastico 2026/2027, pertanto per vincoli di natura contabile non saranno concesse proroghe o dilazioni.

La mancata presentazione della documentazione contabile attestante le attività svolte inerenti al progetto, entro il termine perentorio del **31 luglio 2027**, determinerà la revoca del contributo concesso e il conseguente obbligo di restituzione delle somme già erogate.

AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Sono ammesse spese per:

- attività di coordinamento, progettazione e realizzazione del progetto a cura di docenti interni alla scuola;
- attività di gestione amministrativa (spese di segreteria per l'organizzazione delle attività inerenti il progetto);
- attività di supporto alla progettazione svolte da soggetti accreditati esterni alla scuola;
- organizzazione di visite guidate, eventi, performance e seminari per le studentesse e gli studenti;
- spostamenti legati all'organizzazione e alla partecipazione agli eventi di cui al punto precedente;

NON SONO AMMESSE SPESE PER:

- investimenti riguardanti acquisto di beni durevoli e attrezzature;
- affitto di locali;
- pubblicazioni a mezzo stampa;
- investimenti strutturali;
- spese per beni alimentari o che rientrino in altre forme simili di convivialità.

La presente Circolare viene pubblicata con avviso sul sito web della *Regione Siciliana- Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana- Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Consulta Circolari*.

La stessa è trasmessa all'USR Sicilia, affinché ne curi la diffusione, con la massima sollecitudine, presso i Capi degli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado.

Il Dirigente Generale
Mario La Rocca

MARIO LA ROCCA
Firmato digitalmente da MARIO LA ROCCA
Data: 2026.11.23 11:49:15 +01'00'